



L'Intelligenza artificiale discrimina?

Decisioni degli algoritmi e pregiudizi di genere

Mercoledì 16 febbraio 14,30 -16,00

Seminario online

Daniela Tafani, Dipartimento di Scienze politiche, Università di Pisa

Saluti e apertura del seminario

Alessandra Nardini, Assessora all'Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere – Regione Toscana

Coordina

Elena Calistri, Autorità di gestione POR FSE – Regione Toscana

Negli ultimi decenni, i progressi negli ambiti dell'intelligenza artificiale e della robotica hanno reso possibile la costruzione di macchine in grado di selezionare e intraprendere, senza un controllo umano significativo, azioni che hanno effetti rilevanti sulle vite degli esseri umani.

Alcuni aspetti di questo tema hanno rilievo anche per chi si occupa di politiche dei Fondi europei ed in generale di politiche pubbliche. Il riferimento, in particolare, è alle discriminazioni algoritmiche, ossia ai pregiudizi incorporati in processi che vanno ormai dal reclutamento del personale ai controlli sui sussidi. Un'adeguata conoscenza di questi fenomeni è la condizione fondamentale per contrastarli ed evitare gli esiti discriminatori.



Gli algoritmi e i sistemi di intelligenza artificiale hanno il potere di diffondere e rafforzare stereotipi e pregiudizi di genere, che rischiano di emarginare le donne su scala globale. Considerando la crescente presenza dell'AI nelle nostre società, questo potrebbe mettere le donne nella condizione di rimanere indietro nella sfera economica, politica e sociale”

“Artificial intelligence and gender equality”, Report UNESCO 2020

[LINK PER IL COLLEGAMENTO](#)

Iscrizioni entro il 14 febbraio 2022, scrivendo a grazia.cascione@regione.toscana.it